

## E' FINITA LA CRISI DELLA GIUSTIZIA CIVILE ?

La ripresa dell'attività giudiziaria dopo i termini feriali si apre con una notizia che nel settore appare clamorosa.

La giustizia civile è in ripresa ed i suoi tempi si avvicinano ormai ai parametri di Strasburgo. I dati sulla giustizia civile recentemente diffusi dal Ministero della Giustizia difatti evidenziano una riduzione dei tempi dei processi di primo grado dai 4,63 anni del 1999 ai 3,47 del 2000 e confermano un trend positivo iniziato nel 1996.

I dati sono emblematici con complessivamente 2481098 cause sopravvenute in Tribunale e 2869756 esaurite con una capacità di smaltimento dell'118,65 % rispetto alle cause sopravvenute nei processi ordinari e del 128,25 % rispetto alle cause previdenziali.

Ciò è il frutto di un processo riformatore condotto dal 1990 ad oggi cominciato con l'istituzione del giudice di pace per proseguire con le riforme urgenti del processo civile, con le sezioni stralcio e con il giudice unico di primo grado. Il messaggio è che le riforme, se razionali e praticabili, servono e possono funzionare.

Ma è anche il risultato di un forte impegno di tutti gli operatori di un settore per lungo tempo negletto ed abbandonato. Basti pensare che in media ogni giudice civile ha approssimativamente esaurito ben 1400 cause.

Tale dato evidenzia come, se l'obiettivo vuole essere l'efficienza del sistema, siano fuori luogo e mal dirette le proposte che mirano alla cosiddetta "privatizzazione" del processo civile o al controllo della produttività del singolo magistrato.

La direzione, partendo dai risultati avuti, dovrebbe essere piuttosto da un lato di incentrare l'attenzione sui settori evidentemente in crisi quali le esecuzioni immobiliari (che hanno un arretrato oggi eliminabile con gli attuali ritmi in dieci anni) e le cause previdenziali (che in particolare in alcune sedi costituiscono un forte appesantimento del processo del lavoro), dall'altro di estendere le esperienze virtuose degli uffici che hanno dato migliore prova, garantendo agli uffici strutture e organizzazione.

		Pervenuti	Esauriti	Pendenti
<b>Tribunale</b>	Cognizione ordinaria	<b>479.088</b>	<b>568.461</b>	<b>1.181.312</b>
<b>Tribunale</b>	Cognizione ordinaria stralcio	<b>0</b>	<b>127.295</b>	<b>420.140</b>
<b>Tribunale</b>	Lavoro	<b>157.162</b>	<b>153.403</b>	<b>320.825</b>
<b>Tribunale</b>	Previdenza	<b>233.385</b>	<b>299.327</b>	<b>784.545</b>
<b>Tribunale</b>	Divorzi consensuali	<b>30.236</b>	<b>30.120</b>	<b>9.269</b>
<b>Tribunale</b>	Divorzi giudiziali	<b>18.226</b>	<b>16.172</b>	<b>25.359</b>
<b>Tribunale</b>	Separazioni consensuali	<b>70.692</b>	<b>69.735</b>	<b>21.800</b>
<b>Tribunale</b>	Separazioni giudiziali	<b>36.467</b>	<b>32.877</b>	<b>53.534</b>
<b>Tribunale</b>	Revisioni condizioni di separazione/divorzio	<b>7.988</b>	<b>7.206</b>	<b>4.932</b>
<b>Tribunale</b>	Fallimenti	<b>11.820</b>	<b>12.653</b>	<b>118.217</b>
<b>Tribunale</b>	Concordati preventivi e amministrazioni controllate	<b>568</b>	<b>955</b>	<b>1.687</b>
<b>Tribunale</b>	Istanze di fallimento	<b>53.530</b>	<b>58.989</b>	<b>26.280</b>
<b>Tribunale</b>	Agraria	<b>2.288</b>	<b>3.860</b>	<b>7.448</b>
<b>Tribunale</b>	Procedimenti esecutivi mobiliari	<b>387.651</b>	<b>420.391</b>	<b>455.996</b>
<b>Tribunale</b>	Procedimenti esecutivi immobiliari	<b>38.517</b>	<b>42.904</b>	<b>319.858</b>
<b>Tribunale</b>	Procedimenti speciali	<b>444.084</b>	<b>438.936</b>	<b>131.963</b>
<b>Tribunale</b>	Procedimenti camerali	<b>16.717</b>	<b>15.511</b>	<b>4.489</b>
<b>Tribunale</b>	Procedimenti in materia di stato civile	<b>15.555</b>	<b>15.673</b>	<b>2.216</b>
<b>Tribunale</b>	Procedimenti non contenziosi	<b>477.224</b>	<b>490.358</b>	<b>32.449</b>
<b>Tribunale</b>	Appello cognizione ordinaria	<b>7.924</b>	<b>17.418</b>	<b>27.635</b>
<b>Tribunale</b>	Appello lavoro	<b>0</b>	<b>17.796</b>	<b>43.121</b>
<b>Tribunale</b>	Appello previdenza	<b>0</b>	<b>29.716</b>	<b>55.575</b>

Settembre 2001

Il segretario nazionale  
Claudio Castelli